

OGGI L'ASSESSORE AI TRASPORTI, ALFREDO PERI, VISITERA' LA STRUTTURA LUGHESE

Centro merci di livello regionale



Al Centro merci di Lugo giunge in treno il legname dal Nord Europa che poi viene smistato alla società 'Imola Legno'.

L'assessore regionale alla mobilità e ai trasporti Alfredo Peri sarà oggi pomeriggio a Lugo. Visiterà, a partire dalle 17.30, il Centro merci, struttura che sarà inaugurata ufficialmente l'anno prossimo. Nell'occasione l'assessore Peri, che sarà accompagnato dal sindaco Maurizio Roi, incontrerà i dirigenti della società 'Centro merci intermodale spa', il presidente e il direttore della 'Lugo Terminal', la società che gestisce i terminal ferroviari avviati a fine settembre, e alcuni rappresentanti di aziende che operano e utilizzano i servizi del nuovo scalo ferroviario. L'assessore regionale, da tempo impegnato a sviluppare il sistema logistico dell'Emilia-Romagna, potrà così vedere di persona una struttura da poco avviata, ma che sta già dando buoni risultati. «Siamo appena agli inizi dell'attività — spiega Erio Gamberini, direttore della 'Lugo Terminal' — ma i dati relativi a questi primi mesi di vita sono di tutto rispetto. I contratti attualmente in corso hanno attivato un

traffico di alcuni treni la settimana per il trasporto di materiali inerti, a cui si aggiungono cinque treni la settimana, che collegano Livorno a Lugo e, di conseguenza, il Tirreno con l'Adriatico, per il trasporto di container. Poi ci sono i treni che trasportano legname dal nord Europa, in particolare da Finlandia e Germania, per la 'Imola Legno spa'. Si tratta di una buona base di partenza, ma stiamo già lavorando per ampliare l'attività, insieme a Trenitalia e Regione. E, proprio in questa direzione, si sta concretizzando una nuova collaborazione con alcuni spedizionieri e terminalisti che, dall'inizio del prossimo anno, trasferiranno la loro attività nello scalo ferroviario di Lugo Terminal». Il Centro Merci, aggiunge il sindaco, «è una realtà destinata a dare un contributo decisivo alla crescita e al miglioramento dell'economia della nostra città. Per questo motivo ci stiamo impegnando a fondo in un'opera di promozione e valorizzazione dello scalo merci ora finalmente operativo».

DOMANI LO SPETTACOLO ANDRA' IN SCENA, MA I DIPENDENTI COMUNALI DEVOLVERANNO LA PAGA A 'EMERGENCY'

Sciopero bianco al teatro Rossini per 'Romeo e Giulietta'

E' decisamente un modo insolito di fare sciopero quello scelto dai sei dipendenti comunali del teatro Rossini. Domani, venerdì, è stato infatti indetta l'astensione dal lavoro a livello nazionale, ma al teatro lughese domani sera, alle 20.30, è in programma la prima rappresentazione dello spettacolo 'Romeo e Giulietta' portato in scena dal teatro Eliseo per la regia di Maurizio Scaparro. Ebbene, i dipendenti del Rossini hanno scelto di lavorare ugualmente per non far saltare l'appuntamento teatrale, ma devolveranno in beneficenza la paga della giornata e

precisamente all'organizzazione umanitaria 'Emergency'. Inoltre, tramite i sindacati, hanno chiesto al Comune di devolvere la stessa cifra ad 'Emergency': «in tal modo si potrebbe arrivare a devolvere una cifra di circa un milione e mezzo di lire». 'Romeo e Giulietta', classico di Shakespeare, vede quali protagonisti gli attori Max Malatesta, nel ruolo di Romeo, e Giovanna Di Rauso in quello di Giulietta, mentre Mercuzio sarà impersonato da Giacinto Palmari. Le scene sono di Emanuele Luzzati. Lo spettacolo verrà replicato sabato e domenica.



Giovanna Di Rauso e Max Malatesta (Foto Lepera)

giovedì 13 dicembre 2001

LUGO

Cottiere

L'assessore regionale alla mobilità e ai trasporti sarà in città oggi pomeriggio

Peri in visita al centro merci

Incontrerà i dirigenti che gestiscono "Lugo Terminal" e alcuni operatori
La struttura funziona da pochi mesi con buoni risultati

LUGO - Visita ufficiale questo pomeriggio al nuovo Centro Intermodale di Lugo, la piattaforma logistica che da pochi mesi ha avviato la sua attività nella zona della dogana. Alfredo Peri, assessore regionale alla mobilità ed ai trasporti giungerà infatti in città verso le ore 17.30 per visitare "Lugo Terminal" insieme al sindaco Maurizio Roi.

L'assessore regionale sta lavorando in questo periodo nell'ambito del sistema logistico dell'Emilia Romagna e visiterà il Centro Merci, in anticipo rispetto all'inaugurazione ufficiale in programma l'anno prossimo. Nell'occasione Peri incontrerà i dirigenti della struttura, il presidente Enzo Foli ed il direttore della stessa "Lugo Terminal" Erio Gamberini, la società che gestisce i terminal ferroviari avviati a fine settembre. All'appuntamento non mancheranno poi nemmeno alcuni rappresentanti di aziende che operano e utilizzano i servizi del nuovo scalo ferroviario che nel



Il centro merci di Lugo è attivo da pochi mesi

giro di poco tempo ha incrementato sensibilmente la propria rete di contatti estendendola anche al di fuori dei confini nazionali. L'Assessore regionale ai Trasporti potrà dunque ammirare di persona una struttura da poco avviata, ma che sta già dando buoni risultati. «Siamo appena agli inizi dell'attività — spiega Erio Gamberini — ma i dati relativi a questi primi mesi di vita sono di tutto rispetto. I

contratti attualmente in corso hanno attivato un traffico di alcuni treni la settimana per il trasporto di materiali inerti, a cui si aggiungono cinque treni la settimana, che collegano Livorno a Lugo e, di conseguenza, il Mar Tirreno con l'Adriatico, per trasporto di container. A questo dobbiamo aggiungere i treni che trasportano legname dal nord Europa, in particolare da Finlandia e Germania,

per la Imola Legno Spa. Si tratta di una buona base di partenza, ma stiamo già lavorando per ampliare l'attività, insieme a Trenitalia e Regione, e proprio in questa direzione si sta concretizzando una nuova collaborazione con alcuni spedizionieri e terminalisti che, dall'inizio del prossimo anno, trasferiranno la loro attività nello scalo ferroviario di Lugo Terminal". Presupposti dunque lusinghieri per una struttura fortemente voluta dal Comune di Lugo: "Il Centro Merci — sottolinea il sindaco Maurizio Roi — è una realtà destinata a dare un contributo decisivo alla crescita e al miglioramento della nostra economia e della nostra città. Per questo motivo ci stiamo impegnando a fondo in un'opera di promozione e valorizzazione dello scalo merci diventato finalmente operativo".

Marco Pirazzini

Adesione allo sciopero ma garanzia la stagione

Lavorano gratis al teatro Rossini

I proventi ad Emergency

LUGO - Lavoreranno e sciopereranno contemporaneamente, al fine di garantire la messa in opera di una rappresentazione teatrale, e faranno pure beneficenza. E' quello che hanno deciso di fare i dipendenti del Comune di Lugo impegnati nell'allestimento del "Romeo e Giulietta", spettacolo inaugurale della stagione del Rossini. Per domani è infatti stata proclamata una giornata di sciopero nazionale per tutti i lavoratori del Pubblico Impiego. I dipendenti comunali aderiranno alla giornata di lotta, ma lavoreranno affinché possa essere garantita la rappresentazione teatrale. Il corrispettivo della giornata lavorativa verrà devoluto a Emergency. Lo stesso farà il Comune, e per il medesimo importo, dopo l'accordo raggiunto con la Funzione Pubblica della Cgil, la cui responsabile è Marinella Melandri.

GLI STUDENTI 'PADRONI' DELLA SCUOLA: «MANCA OGNI GARANZIA PER LA SICUREZZA»

«L'Ipsia crolla e noi la okkupiamo»

«Dormire sui banchi è scomodo e durante il giorno la stanchezza si fa sentire. Ma non molleremo: la nostra protesta è troppo importante». C'è aria da Sessantotto in questi giorni all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, meglio noto come Ipsia, di Lugo: da lunedì la scuola è 'okkkkupata', come è scritto sullo striscione incollato alla porta dell'istituto, e le quattro kappa servono ad accentuare il tono della protesta. Sulla fiancata dell'edificio un altro striscione puntualizza: Ipsia versus Moratti. Contro la riforma della scuola proposta dal ministro della Pubblica Istruzione Letizia Moratti ci sono iniziative in vari istituti superiori lughesi: le professionali Stoppa attualmente sono autogestite, vale a dire che gli studenti entrano in aula ma decidono loro cosa fare, mentre nei Licei si stanno facendo assemblee. Ma per gli studenti dell'Ipsia la questione Moratti è solo uno spunto: il vero motivo dell'occupazione riguarda le condizioni dell'edificio che ospita la scuola. «Ci siamo uniti alla protesta in corso», spiega Mattia, rappresentante d'istituto, «per far sentire la nostra voce sullo stato disastroso di questo stabile. La sicurezza è inesistente: manca una scala antincendio a norma, non c'è il salvavita e i balconi sono collabenti». Se ne intendono questi ragazzi, del resto studiano per diventare elettricisti e meccanici. «Le finestre si disfano da sole», incalza Daniele, altro

rappresentante d'istituto, «e molti vetri sono rotti. Dappertutto ci sono crepe e infiltrazioni d'acqua». Il banco di Jacopo è in ultima fila. «Sopra la mia testa c'è un'infiltrazione causata dagli escrementi di piccione. Se mi crolla addosso, oltre al danno, la beffa». Poi l'impianto di riscaldamento: «I termosifoni non funzionano bene, quando si esce dall'aula a volte c'è una differenza di temperatura di 13 gradi». Gabriele, Riccardo, Matteo, Valerio, sono tutti molto arrabbiati e ci tengono a precisare: «L'occupazione è faticosa: noi maggiorenni abbiamo anche la piena responsabilità civile e penale su tutti gli altri. Ma siamo convinti: chi studia qui deve avere le adeguate garanzie. Sono due anni che protestiamo, la Provincia ci ha presentato dei progetti ma nulla è stato fatto». Ma è proprio messo così male quest'edificio? «Assolutamente no», dice il dirigente dei servizi sociali e culturali del Comune Igino Poggiali, «è agibile, ha tutte le condizioni per essere utilizzato e gli adeguamenti alla legge sulla sicurezza sono stati programmati. La situazione è pienamente sotto controllo». Intanto loro vanno avanti, armati, per ingannare il tempo, di televisione, videoregistratore, stereo, playstation e telefono cellulare. Avanti così fino a Natale, anche perché dopo ci saranno le interrogazioni e gli scrutini. «E noi vogliamo studiare, ma in un ambiente come si deve».

Lorenza Montanari



Gli studenti lughesi 'okkupano' l'istituto professionale di via Tellarini (foto Veca)

Giovedì 13 dicembre 2001

CARLINO

ROMAGNA SPORT

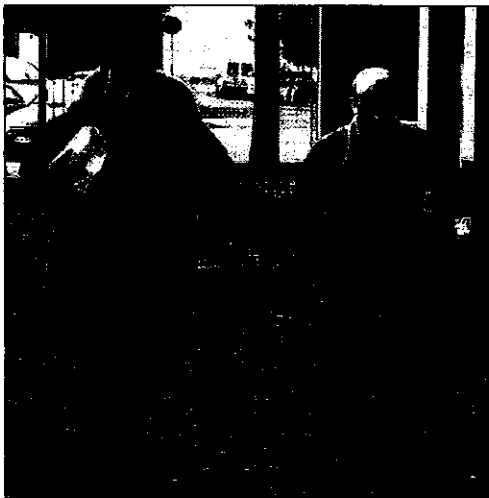
CALCIO DILETTANTI L'ANGOLO DELLA SERIE D: CRISI A LUGO

E' la solita... Baracca

di Giacomo Bertini

LUGO — Un remake di un film già visto, un'incredibile situazione che perdura da troppo tempo: a Lugo ormai ci si è abituati, ma perché non ci può essere pace sotto l'ala di Baracca? Dopo la nuova gestione seguita al fallimento del maggio 2000 e una stagione, la passata, nella quale non si è badato a spese sforzando abbondantemente il budget logico imposto dalla categoria, questi ultimi mesi stanno evidenziando una crisi societaria di difficile lettura.

Il presidente Lauro Galli si è trovato alla guida di un giocattolo che cominciava a diventare incontrollabile. In quel contesto ha intavolato rapporti con Ezio Filippi, che ha accettato di appoggiare il numero uno bianconero, finanziariamente, garantendo i soldi necessari per l'iscrizione all'attuale campionato e accollandosi la fidejussione presso la Lega. A stagione in corso, nonostante i buoni risultati sportivi, la situazione è degenerata: i danari per far fronte alla gestione quotidiana non ci sono, i giocatori lamentano forti arretrati e soluzioni interne concrete non si trovano. Così dopo continue promesse e summit senza esito, l'allenatore Massimo Gadda e il suo staff hanno deciso di evidenziare la situazione lasciando vacante, da questa settimana, la guida tecnica della squadra. A questo è seguita la richiesta della



lista di svincolo da parte di Varrenti, Bondi e Miranda e non si può escludere che a loro si possano aggiungere anche altri giocatori come Rossi o Salvigni (appetito dal Bellaria). Un tentativo per entrare in società lo aveva pur fatto la cordata di imprenditori lughesi, capeggiata da Euro Grilli, ma il programma che in un primo tempo sembrava accettato è poi stato sorprendentemente rifiutato da Galli. Così il presidente bianconero si trova oggi con Filippi creditore e compagno di viaggio, nonché uno o più per il momento fantomati-

Società in difficoltà: sono già tre i giocatori che hanno chiesto lo svincolo. Gadda ha lasciato, chi in panchina contro il Fano?

ci nuovi soci, che dovrebbero sponsorizzare la causa e ripianare i progressi, e un gruppo di giocatori che, oltre a non avere più una guida tecnica, si sta logicamente sfaldando. Quale futuro? Perché non accettare chi vuol condividere una "patata" che scotta sempre più? Galli ostenta tranquillità ed ottimismo ma l'impegno a far fronte a una posizione economica difficile è gravoso.

Ieri i giocatori hanno svolto il primo allenamento settimanale alla guida dell'allenatore della juniores Giampiero Ciriaco, ma per oggi attendono il pagamento di una mensilità dei rimborsi spesa e le garanzie necessarie per un regolare proseguimento della stagione. Domenica peraltro arriva la capolista Fano e tutto è in alto mare: difficile ipotizzare una benché minima formazione e chi sarà a condurla da bordo campo anche se il favorito numero uno è proprio Ciriaco. In questo contesto è da elogiare la coerenza di Gadda, che ancora una volta si è rimesso in discussione nel tentativo di stimolare quanti possono contribuire alla causa per far sì che non si arrivi a una situazione irrimediabile. Nella foto Corelli, il presidente Lauro Galli con Ezio Filippi.

CORRIERE 13/12

In mostra al Centro giovani Le "riflessioni grafiche" di Costantino Montanari Espone il giovane artista lughese



LUGO - Rimarrà aperta fino al prossimo 19 gennaio la nuova mostra allestita al Centro Giovani Padre Leo Commissari, in corso Garibaldi a Lugo, dedicata alle opere di Costantino Montanari (nella foto), in arte Piombo, e dall'audace titolo "Scazzi quotidiani. Riflessioni grafiche di un coglione come tanti". In esposizione il pubblico potrà ammirare una ventina di pannelli nei quali sono proposti diversi lavori dell'eccentrico e giovane artista lughese che a soli 27 anni è riuscito a ritagliarsi uno spazio ed un'attenzione considerevole non solo in zona. La mostra propone grafiche con aerografo, foto di murali realizzati in luoghi diversi, disegni a china e matita, immagini prodotte al computer per la nota marca Magilla e pezzi in cartapesta colorati con acrilici "Da circa sei anni - dice Costantino Montanari - seguo questa passione e nel corso del tempo ho raccolto diverso materiale. La mostra nasce dalla voglia di esporre le mie cose, di presentarle al pubblico in maniera informale".
L'esposizione di Piombo rappresenta soltanto l'ultima iniziativa promossa dal centro Giovani che negli ultimi tempi si è segnalato soprattutto per la festa di Halloween, appuntamento che ha riscosso un enorme successo arrivando a toccare le quattromila presenze. Sono state infatti migliaia le persone che hanno preso parte alla manifestazione dello scorso novembre, con adulti e bambini che hanno invaso le piazze del centro storico di Lugo mascherati mentre un'ottima affluenza di pubblico si è registrata anche nelle osterie allestite per l'occasione dai Rioni della città.

mar.pi.

CENTOMILA 13/12

Lugo, per l'Avis non c'è posto

Se il volontariato dipende dalla burocrazia....

Ci è capitata sotto gli occhi una lettera, formalmente inviata al sindaco di Lugo, che mette in luce - purtroppo - come una applicazione fin troppo pignola della legge possa provocare dei danni e, in questo caso, la spiacevole sensazione di sentirsi estranei nella propria città.
Leggiamola questa lettera.
"L'Avis regionale sta promuovendo una serie di iniziative locali per la sensibilizzazione al dono

del sangue.
All'Avis di Lugo è stato proposto il posizionamento di un camper attrezzato per il 25 novembre. Tale proposta è pervenuta alla nostra sezione in data 23 novembre.
Quando ci si è recati presso gli uffici comunali competenti, non è stato possibile ottenere il permesso di occupazione per il 25 novembre (unico giorno in cui l'Avis regionale ci aveva dato di-

continua a pagina 2

Lugo, per l'Avis non c'è posto

continua da pagina 1

sponibilità del camper). Questa associazione di volontariato, pur rendendosi conto dei regolamenti in essere, ritiene che l'iniziativa sopra riportata potesse essere fatta oggetto di maggiore disponibilità da parte dei preposti uffici comunali. Il consiglio direttivo dell'Avis di Lugo desidera esprimere il suo rammarico per la mancata autorizzazione alla sensibilizzazione del dono del sangue nel contesto di una iniziativa regionale e si augura nel futuro una maggiore sensibilità ai problemi sociali."
Quando si conosce solo una versione dei fatti è bene essere cauti, ma è difficile evitare un po' di

sconcerto. Che cosa può mai avere impedito il parcheggio di un camper per qualche ora? Quali regolamenti sono così severi da non permettere qualche forma di eccezione?
In realtà, la sensazione è quella che Kafka ha descritto fin troppo bene: il rispetto delle leggi non deve mai diventare maniacale, non deve superare quella soglia oltre la quale si rischia di entrare nel regno dell'assurdo.
E speriamo, anche noi, che questa modesta vicenda abbia un duplice risultato: rendere meno oppressiva la burocrazia e spingere il legislatore, o chi per lui, a pensare meglio i binari sui quali vengono costruiti i regolamenti. Si può. Qualche volta, deragliare, anche nel ridicolo.

Uniamo Te.Am e Area

CENTONUEVA
2/1/12



La Cna e la Confartigianato di Lugo intervengono nel dibattito sul ruolo ed il futuro del sistema delle aziende ex municipalizzate con particolare riguardo ad Area ed a Te.Am. L'accesso ai servizi pubblici locali quali la distribuzione dell'acqua, dell'energia elettrica, del gas, la raccolta ed il riutilizzo dei rifiuti, assume una rilevanza crescente come aspetto che incide sulla qualità della vita dei cittadini, nonché come fattore di competitività per le imprese che vi operano.

In un sistema economico in rapida evoluzione e che si trova a competere con sistemi ed imprese non solo locali, ma sempre più a carattere internazionale, gli aspetti legati all'efficienza gestionale ed organizzativa, alla qualità ed ai costi dei servizi, sono di primaria importanza.

Per queste considerazioni la Cna e la Confartigianato ritengono che sia una strada obbligata giungere in tempi rapidi ad un accorpamento delle due società, Area e Te.Am., per gestire in maniera ottimale i servizi per la collettività e garantire un forte collegamento con la realtà delle imprese artigiane, delle piccole e medie

imprese e dei loro consorzi e per non disperdere un bagaglio di esperienze e conoscenze maturate nel corso degli anni.

A parere delle due associazioni occorre integrare le modalità operative e di gestione delle due strutture e le esperienze maturate nei diversi ambiti, realizzando quelle economie di scala in grado di competere in maniera vincente nel futuro mercato delle privatizzazioni dei servizi pubblici.

Da alcuni anni a questa parte le Associazioni dell'artigianato e della piccola e media industria sostengono che, soprattutto in periodo come quello attuale nel quale il processo di globalizzazione riceve spinte ed impulsi sempre maggiori, sia importante, per l'economia locale, poter contare su un territorio dotato di infrastrutture efficienti e di un soggetto economico in grado di competere nello scenario della liberalizzazione di alcuni settori chiave (quali l'energia, l'acqua, le telecomunicazioni, i rifiuti) al fine di non accusare debolezza nel confronto con altri soggetti economici dotati di dimensioni maggiori.

Il confronto con i Comuni

CENTONUEVA
13/12

Oltre alle vicende nazionali, esiste un appuntamento locale molto importante, per il sindacato. Parliamo del confronto con le amministrazioni comunali, quello che viene fatto per trovare le misure più opportune per rimanere fedeli ad alcune rigidità dei bilanci senza penalizzare le fasce deboli e in genere i lavoratori.

Anche su questo tema, di stringente attualità (perché è adesso che si vanno formando i bilanci comunali), abbiamo parlato con il coordinatore della Cgil di Lugo, Davide Monti.

"Sappiamo che i prossimi bilanci saranno segnati da una Finanziaria che penalizza (salvo ripensamenti dell'ultimo minuto) le autonomie locali e quindi noi ci presentiamo al confronto con le amministrazioni con due richieste precise: non devono pagare sempre i soliti noti e si devono cercare tutte le sinergie che possono ottimizzare le risorse.

Da questo punto di vista l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna può diventare uno stimolo per creare risparmi sociali.

Dai giornali apprendiamo che tutti i Comuni si preparano ad utilizzare l'addizionale Irpef (e non è positivo che questa scelta sia avvenuta senza alcuna forma di preventivo confronto) e sono già in calendario molti incontri. Noi non abbiamo atteggiamenti pregiudiziali verso l'Irpef, noi crediamo, però, che non possa essere utilizzata per chiudere dei buchi di bilancio e che si debba incidere maggiormente sull'evasione fiscale.

Oggi si parte da un dato nuovo: l'autonomia finanziaria dei Comuni è alta (ben oltre il 70%) e lo diventerà sempre di più; oggi siamo in una fase di passaggio, ma nel futuro vede i Comuni assolutamente indipendenti dal punto di vista economico."

Oswaldo Piraccini

Inaugura sabato 15 dicembre, alle ore 17, alle Pescherie della Rocca di Lugo, la mostra "Oswaldo Piraccini. La pittura come segno di riconoscimento. Opere dagli anni Sessanta ad oggi", che rimarrà aperta fino al 13 gennaio.

L'esposizione, curata da Sabina Ghinassi e coordinata da Daniele Serafini, si articola in tre sezioni. OSVALDO PIRACCINI: OPERE 1965-2001.

Alle Pescherie della Rocca figurano una trentina di opere dell'ultimo decennio, che coincide con il ritorno di Piraccini da Roma a Cesena, alcune delle quali fanno parte di un ciclo pittorico dedicato al paesaggio nelle sue molteplici forme. Si tratta di opere dipinte en 'plein air' nell'ambiente collinare di Sarsina e sulla costa adriatica, mentre le vedute romane rimandano al lungo soggiorno dell'artista nella capitale. Completano questa sezione alcune opere di studio, Nature Morte e Figure, ed una scultura in bronzo.

A Casa Rossini il Comune di Lugo rende omaggio al maestro cesenate con una sorta di 'mini-antologica' (lavori dal '65 all'85) attraverso le opere del collezionismo pubblico e privato dell'areo ravennate, dove Piraccini vanta numerose esposizioni che risalgono in particolare agli anni Settanta ed Ottanta.

La Galleria "La Clessidra" (via Ricci Curbastro, 10), infine, nell'ambito di un progetto di collaborazione tra pubblico e privato, ospita la terza sezione della mostra che propone venticinque figure su carta di Piraccini.

Scrivono Sabina Ghinassi nel catalogo della mostra: "Si potrebbe paragonare il lavoro di Oswaldo Piraccini ad un continuo inseguire l'addensarsi della memoria, del ricordo, in modo da rievocarne la bellezza struggente, la carnalità, il corpo, attraverso la pittura".

Oswaldo Piraccini nasce a Cesena nel 1931. Inizia a dipingere giovanissimo dapprima con Giovanni Cappelli e quindi con Alberto Sughni. Da questi artisti viene indirizzato alle problematiche ed alle tematiche neorealiste che Piraccini affronta senza manifesti cedimenti alla retorica populista diffusa nell'immediato dopoguerra. Nelle opere d'esordio esprime una naturale vocazione lirica che si consolida a contatto con Marcello Muccini a Firenze.

L'iniziale impronta figurativa si fa ora rarefatta, si dilata con una gamma tonale essenziale e raffinati accostamenti cromatici. Comincia la fase della cosiddetta 'pittura grigia' di Piraccini, pastosa e vibrante, di marca intimista ed esistenziale.

Nel 1957 è premiato a Mosca alla Mostra mondiale dei Giovani Artisti. Due anni più tardi espone a Roma assieme ad altri giovani pit-

tori italiani, tra i quali Calabria, Gianquinto, Guccione, Quattrucci, Tomabuoni, in una mostra promossa da Dario Micacchi.

Durante gli anni '60-'70 Piraccini è presente in importanti rassegne italiane e riporta significativi successi in vari concorsi nazionali d'arte (Marzabotto, 1960; Bologna, 1962; Reggio Emilia, 1963; Premio Campagna, Santa Sofia, 1965). Allestisce mostre 'personali' a Roma, Bari, Brindisi, Porto Cervo, Bologna, Ferrara ed in altre città italiane.

Dai primi anni '70 l'artista opera stabilmente a Roma. Alla sua pittura, prossima alla sfera degli *ulimi naturalisti*, che risulta tra le più originali esperienze creative del secondo Novecento in Italia, guardano con attenzione critici come Trombadori, Arcangeli, Solmi, De Grada. Inizia ad interessarsi anche alla scultura e realizza alcune opere monumentali.

Nel corso degli anni Ottanta si tengono sue grandi antologiche a Forlì, Cesena, Milano. Espone a Londra ed in altre città europee. Sue opere figurano in importanti rassegne tripartite dell'arte italiana del secondo Novecento. Nel '97 è presente alla grande mostra di Gualtieri sulla pittura informale in Italia dedicata a Francesco Arcangeli e nel 2001 alla rassegna cesenate "Pittura in Romagna: Aspetti e figure del Novecento", curata da Claudio Spadoni, che si è recentemente occupato dell'opera di Piraccini unitamente a Dario Trento, a Sabina Ghinassi e ad Orlando Piraccini.

La mostra di Lugo, in programma dal 15 dicembre 2001 al 13 gennaio 2002, si articola in tre sezioni. Alle Pescherie della Rocca figurano una trentina di opere dell'ultimo decennio, che coincide con il ritorno di Piraccini da Roma a Cesena, alcune delle quali facenti parte di un ciclo pittorico dedicato al paesaggio nelle sue molteplici forme. Si tratta di opere dipinte en 'plein air' nell'ambiente collinare di Sarsina e sulla costa adriatica, mentre le vedute romane rimandano al lungo soggiorno dell'artista nella capitale. Completano questa sezione alcune opere di studio, Nature Morte e Figure, ed una scultura in bronzo.

A Casa Rossini il Comune di Lugo rende omaggio al maestro cesenate con una sorta di 'mini-antologica' (lavori dal '65 all'85) attraverso le opere del collezionismo pubblico e privato dell'areo ravennate, dove Piraccini vanta numerose esposizioni che risalgono in particolare agli anni Settanta ed Ottanta.

La Galleria "La Clessidra" (via Ricci Curbastro, 10), infine, ospita la terza sezione della mostra che propone venticinque figure su carta di Piraccini.